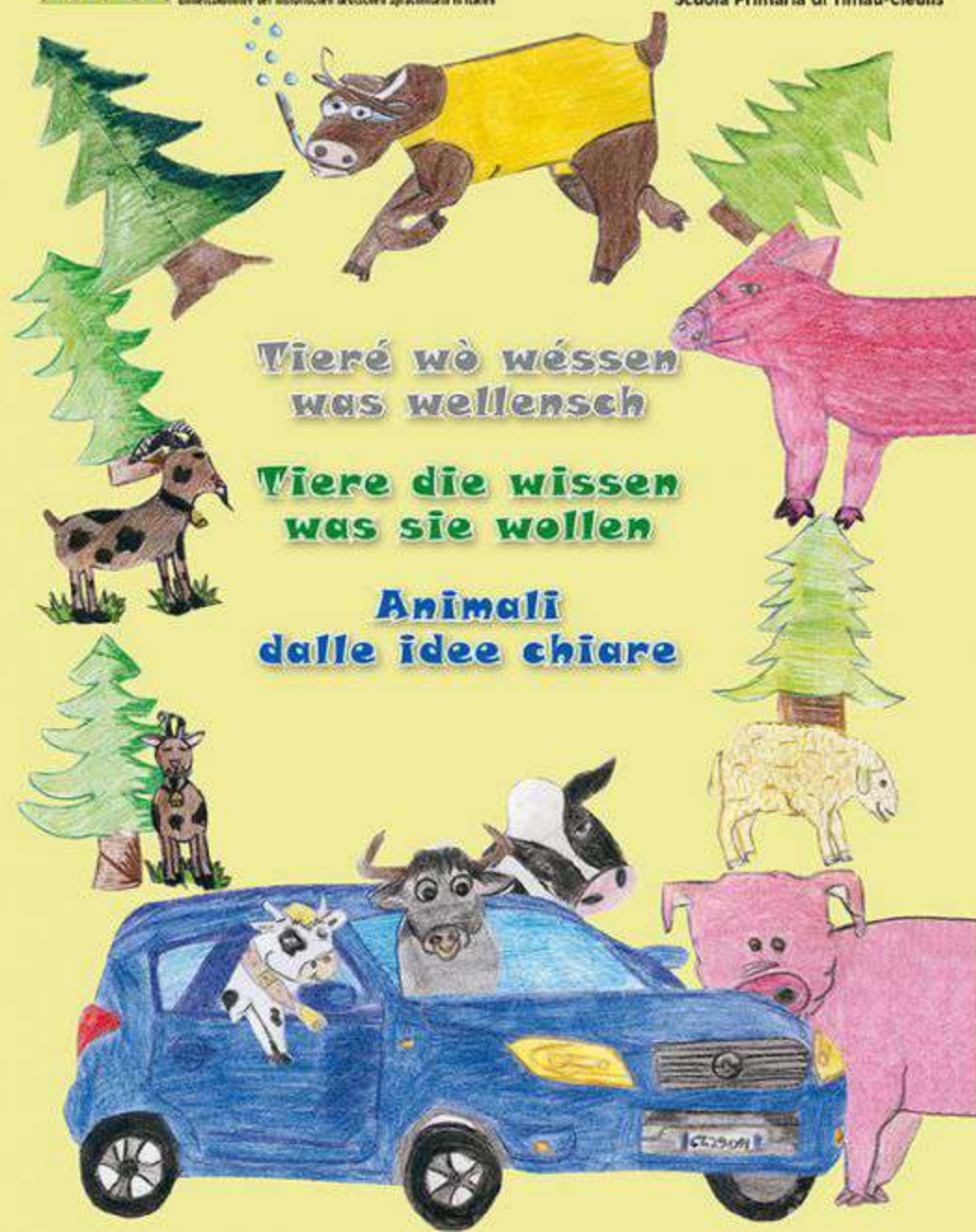




Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

Istituto Comprensivo di Paluzza
Scuola Primaria di Timau-Cleulis



Tiere wò wëssen
was wellensch

Tiere die wissen
was sie wollen

Animali
dalle idee chiare

En dankbare gedange fer d'itté wò hein géere d'béerga
on hein entschlosset em ganze sché z' erlabe,
als landschaft, als lebensméttel, als gedécht.

Unser Dank gebührt jenen Personen, die die
Berge lieben und beschlossen haben, sie in ih-
rer Gesamtheit - als Landschaft, als Arbeitswelt
und Orte zur Erholung - zu erleben.

Un pensiero riconoscente a quelle persone che
amano la montagna ed hanno scelto di viverla
nella sua interezza:
come paesaggio, come risorsa, come poesia.

Dieses Buch ist dank der Unterstützung folgender Institutionen herausgegeben worden:
Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo finanziario della:
Regione Trentino Alto Adige - Südtirol; Istituto Comprensivo di Paluzza;
Comune di Paluzza; Provincia di Udine;
Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia;
e delle Associazioni aderenti al predetto Comitato.



978-88-88187-11-1

Editori © Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia e Centro Documentazione Luserna
Dokumentationszentrum Lusern onlus, Via Trento 6 - 38040 LUSERNA (TN) Italy

Il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia

Le Alpi, nel passato, hanno costituito spesso un punto di incontro di popolazioni di origine latina e germanica.

A sud delle Alpi, in mezzo a popolazioni di lingua italiana, sopravvivono isole linguistiche di origine germanica: è un fatto straordinario che, nonostante moltissime difficoltà, abbiano conservato la lingua e la cultura degli antenati.

Associazioni di Gressoney, Issime e Campello Monti (walser); Valle del Fersina (mòche-ni); Luserna, Tredici Comuni Veronesi e Sette Comuni Vicentini (cimbri); Sappada, Sauris, Timau e Valcanale il 26 maggio 2002, hanno fondato a Luserna - TN - il "Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia", al fine di tutelare e promuovere la loro lingua e cultura.

Il Comitato organizza incontri per lo scambio di informazioni ed esperienze e ha pubblicato il libro "Isole di cultura" (Lebendige Sprachinseln) nel quale ogni Comunità si è auto-presentata.

Inoltre, anche i siti internet www.isolelinguistiche.it e www.sprachinseln.it consentono a chiunque nel mondo di conoscere meglio ogni realtà.

Questa pubblicazione, realizzata dagli alunni della scuola Primaria di Timau-Cleulis, rappresenta il secondo volume pubblicato dal Comitato per tutti i bambini delle Comunità di origine germanica ed i loro amici affinché si avvicinino con curiosità ed orgoglio alla lingua dei loro genitori e nonni e, possibilmente, la imparino perché viva anche in futuro.

Das Einheitskomitee der Historischen deutschen Sprachinseln in Italien

Seit jeher waren die Alpen ein Ort der Begegnung zwischen den Volksstämmen lateinischer und germanischer Herkunft.

Südlich der Alpen haben Sprachgemeinschaften germanischen Ursprungs gleichsam als Inseln inmitten der italienischsprachigen Bevölkerung überlebt.

Es ist bewundernswert, dass diese Sprachgemeinschaften trotz der widrigen Umstände die Sprache und Kultur ihrer Vorfahren bewahren konnten.

Am 26. Mai 2002 haben Vereinigungen und Verbände aus Sprachinseln - d. h. die Walsergemeinschaften von Gressoney, Issime und Campello, das Fersental, die zimbriischen Gemeinschaften von Luserna und den Dreizehn Gemeinden und Sieben Gemeinden, von Plödn, Zahre, Tischbong und dem Kanaltal - in Luserna (Trient) das "Einheitskomitee der Historischen Deutschen Sprachinseln in Italien" gegründet, um ihre Sprache und Kultur zu erhalten und zu fördern.

Das Komitee veranstaltet Treffen, um Informationen und Erfahrungen auszutauschen. Das Buch „Lebendige Sprachinseln“ (ital. Isole di cultura) wurde herausgegeben mit dem Ziel der Selbstdarstellung aller Sprachinseln, und es wurde mit www.isolelinguistiche.it und www.sprachinseln.it eine Internetseite geschaffen, auf der sich jeder informieren kann.

Diese Publikation, die von den Schülern der Grundschule Tischbong-Cleulis erarbeitet wurde, ist allen Kindern der deutschsprachigen Gemeinschaft gewidmet.

Möge dieses kleine Buch die Kinder noch näher zur Sprache ihrer Vorfahren und Eltern hinführen, damit diese auch in Zukunft gesprochen wird und somit weiterleben kann.



Pubblicazioni precedenti

a.s. 1998 - 1999 "Realtà e fantasia: nasce la leggenda"

Raccolta e trascrizione nelle lingue locali di racconti della tradizione orale.

a.s. 2001 - 2002 "Parole - Peraules - Bartar" - Piccolo Dizionario illustrato in tre lingue 15 tavole riccamente illustrate introdotte ciascuna da una breve descrizione

aa.ss. 2004 - 2005 e 2006 - 2007 "A scuele cun ... Jacum e Luzie - In da schuol mittar ... Tinga unt is Niki" - Volumi 1 e 2

Sussidio didattico per un primo approccio alle lingue locali scritte.

Incluso al testo un Cd consultabile sottoforma di ipertesto e stampabile in alcune parti.

a.s. 2005 - 2006 "Nitt lai zandkan - No nome djants" - Cd musicale con canti e racconti della tradizione orale.

a.s. 2005 - 2006 "Par no dismentà ... e di ché strade imparà - Learnan unt paholtn ... nitt zan vargesin" - Regole della grafia scritta con raccolta e trascrizione nelle lingue locali di parole, proverbi, detti, modi di dire. Allegato al libro un Cd organizzato in forma ipertestuale con il dizionario dei termini contenuti nel manuale e una ricca varietà di esercizi ortografici e giochi linguistici, suddivisi in base ai grafemi corrispondenti ai suoni tipici delle lingue.

a.s. 2007 - 2008 "L'ort a scuele ... is garti in da schuol" - Calendario per il 2008 Sintesi dell'esperienza della coltivazione dell'orto della scuola. Uso delle lingue locali legato a lavorazioni tradizionali, proverbi, leggende, racconti...

a.s. 2008 - 2009 "Un anno in malga Pramasio" - Calendario per il 2009 Sintesi di un itinerario didattico multidisciplinare che ha coinvolto tutti gli alunni nella conoscenza dell'ambiente della malga.

a.s. 2009 - 2010 "Un anno di esperienze ed approfondimenti" - Calendario per il 2010 Raccolta delle esperienze didattiche e degli approfondimenti disciplinari più significativi di un anno di scuola.

Percorsi disciplinari nelle lingue

aa.ss. 2003 - 2004 e 2006 - 2007 "I Romani in Friuli e nei nostri paesi di Timau e Cleulis"

Sintesi dell'attività di ricerca sulla presenza storica dei Romani in Friuli: raccolta di notizie sulla Via Julia Augusta. Il lavoro si presenta in Cd organizzato con la tecnica dell'ipertesto e in fascicolo.

Dall'a.s. 2000 - 2001 all'a.s. 2002 - 2003 Sperimentazione "La didattica della probabilità" - Sviluppo in lingua friulana di percorsi sulla probabilità. In collaborazione con l'Università di Udine (Facoltà Scienze della Formazione Primaria).

a.s. 2006 - 2007 "L'orto racconta"

Cd organizzato in forma ipertestuale più libro raccogliatore contenente l'esperienza legata alla coltivazione dell'orto, redatto in cinque lingue (italiano, tedesco, timavese, friulano, inglese).

aa.ss. 2006 - 2007 e 2007 - 2008 "Alfabetiere illustrato - Reacht zan schraim - Par scrivi ben"

Le regole della grafia del timavese e del friulano carnico spiegate per mezzo dei disegni degli animali presenti sul nostro territorio.

a.s. 2009 - 2010 "Meisn unt bein - Misurà e pesà"

Con la tecnica dell'ipertesto verranno raccontate la ricerca storica, il recupero della terminologia, i laboratori, le visite a strutture museali tesi a conoscere gli strumenti di misurazione in uso oggi e nel passato, nonché l'approfondimento linguistico e storico riguardante gli orologi civici presenti sul territorio.

Presentazione del Lavoro

La scuola, aderendo con interesse all'iniziativa promossa dal Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia, Intesa alla promozione e alla valorizzazione delle lingue locali, ha realizzato, dopo quello prodotto dalla Scuola primaria di Luserna, il secondo volume della raccolta di racconti dedicati ai lettori più giovani, dal titolo: **"Animali dalle idee chiare - Vilch as bast bos bilt - Tiere, die wissen, was sie wollen - Anemai che a san ce che a vulin"**.

L'ambientazione, scelta con accuratezza congiuntamente agli alunni, ha voluto evidenziare aspetti diversi di una stessa realtà (quella della malga) dove modernizzazione e rispetto della natura e degli animali, devono trovare un equilibrio per sopravvivere. Abbiamo voluto dunque, assieme ai nostri bambini, valorizzare l'azione di quanti operano nell'ambiente delle nostre montagne, la malga; qui la storia si dipana e parte e necessariamente, vi ritorna, nell'immaginario infantile che ha dato voce e sentimenti umani agli animali.

In questa breve storia, illustrata con freschezza ed immediatezza dagli stessi alunni, emergono conoscenza del territorio ed ironia, in un veloce rincorrersi di situazioni divertenti.

Racconto moderno, sì, ma che origina da retaggi culturali antichi, comuni alle genti della nostra zona.

VORWORT

Unsere Schule hat sich mit Interesse an der Initiative des Einheitskomitees der Historischen Deutschen Sprachinseln in Italien beteiligt, die auf die Förderung und Aufwertung der lokalen Sprachen abzielt. Die von den Schülern erarbeitete Erzählung "Animali dalle idee chiare - Vilch as bast bos bilt - Tiere, die wissen, was sie wollen - Anemai che a san ce che a vulin" erscheint nun als zweiter Band in der Kurzgeschichtensammlung für junge Leser, die vom Sprachinselnkomitee herausgegeben wird. Den ersten Band hatte die Grundschule Luserna verfasst.

Der Hintergrund, vor dem sich die Geschichte abspielt - nämlich die Alm - wurde gemeinsam mit den Kindern bewusst ausgewählt, um die unterschiedlichen Aspekte dieser besonderen Realität zu beleuchten, die nur dann eine Überlebenschance hat, wenn Modernisierung und Umweltschutz ein Gleichgewicht gefunden haben.

In unserer Erzählung, in der die kindliche Fantasie den Tieren Menschenstimme und Menschengefühle verliehen hat, ist die Alm gleichzeitig Ausgangs- und Zielort der Handlung: Dadurch haben wir zusammen mit unseren Kindern die Leistung all jener Menschen anerkennen wollen, die in unseren Bergen auf den Alpen arbeiten.

Durch diese Kurzgeschichte, die mit Frische und Spontaneität von den Schülern selbst illustriert wurde, können auf lustige Art Kenntnisse über die Region gewonnen werden. Kurzum: Eine wohl moderne Erzählung, die aber im alten kulturellen Erbe unserer Region wurzelt.

Schuelchënnlischtö - Schülerliste - Elenco alunni

A.S. 2008/2009 - Schuljahr 2008/2009

Èrschtö klassò

Erste Klasse - Classe Prima

Bellina Ennla
Bellina Marco
Bellina Thomas
Bruscia Gaspare
Gortan Massimo
Mattiussi Marinella
Plozner Jacopo
Puntel Cristiano
Puntel Cristian
Puntel Denise
Puntel Laura
Unfer Simone

Zweitö glassò

Zweite Klasse - Classe Seconda

De Rivo Arianna
Di Centa Alessia
Fumi Adele
Gortan Mirko
Moro Chiara
Muser Chiara
Primus Lara

Dréttö glassò

Dritte Klasse - Classe Terza

Bellina Mattia
Bellina Valentina
Bortolotti Evan
Cinquetti Consuelo
De Chirico Gabriel
Del Bianco Agar
Degaudenz Alessia
Felicetti Elisa
Matiz Nice
Puntel Gabriele

Viertö klassò

Vierte Klasse - Classe Quarta

Aganetto Marina
Cinquetti Ljuba
De Chirico Glada
De Rivo Angelica
Gortan Simone
Maleron Daniel
Maleron Martin
Marcocchia Marzia
Moro Jessica
Muser Manuel
Prodorutti Luca
Puntel Ambra
Puntel Gianluca
Tassotti Alessandro

Fènfte klassò

Fünfte Klasse - Classe Quinta

Bellina Federico
Del Bianco Ismael
Mattiussi Valentina
Morassi Michele
Pillai Giulia
Puntel Alex
Puntel Jessica
Puntel Nicole
Puntel Mark

Léhrera

Lehrkräfte - Docenti

Bonanni Elena, Bordonni Barbara,
Cralghero Patrizia,
Della Pietra Edda, Di Ronco Giulia,
Fontana Caterina, Menean Luigina,
Monai Paola, Muser Luisa,
Ortis Glusi, Plozner Vella,
Prunerl Anna, Straulino Lino,
Toffolo De Pianta Adele.

Revisione testo in titsch:

Revisione testo in tedesco:

Revisione testo in italiano:

Impaginazione foto e cartine:

Disegni attrezzi:

Consulenza grafica:

Ass.ne Walser Kultur - Gressoney (Aosta)

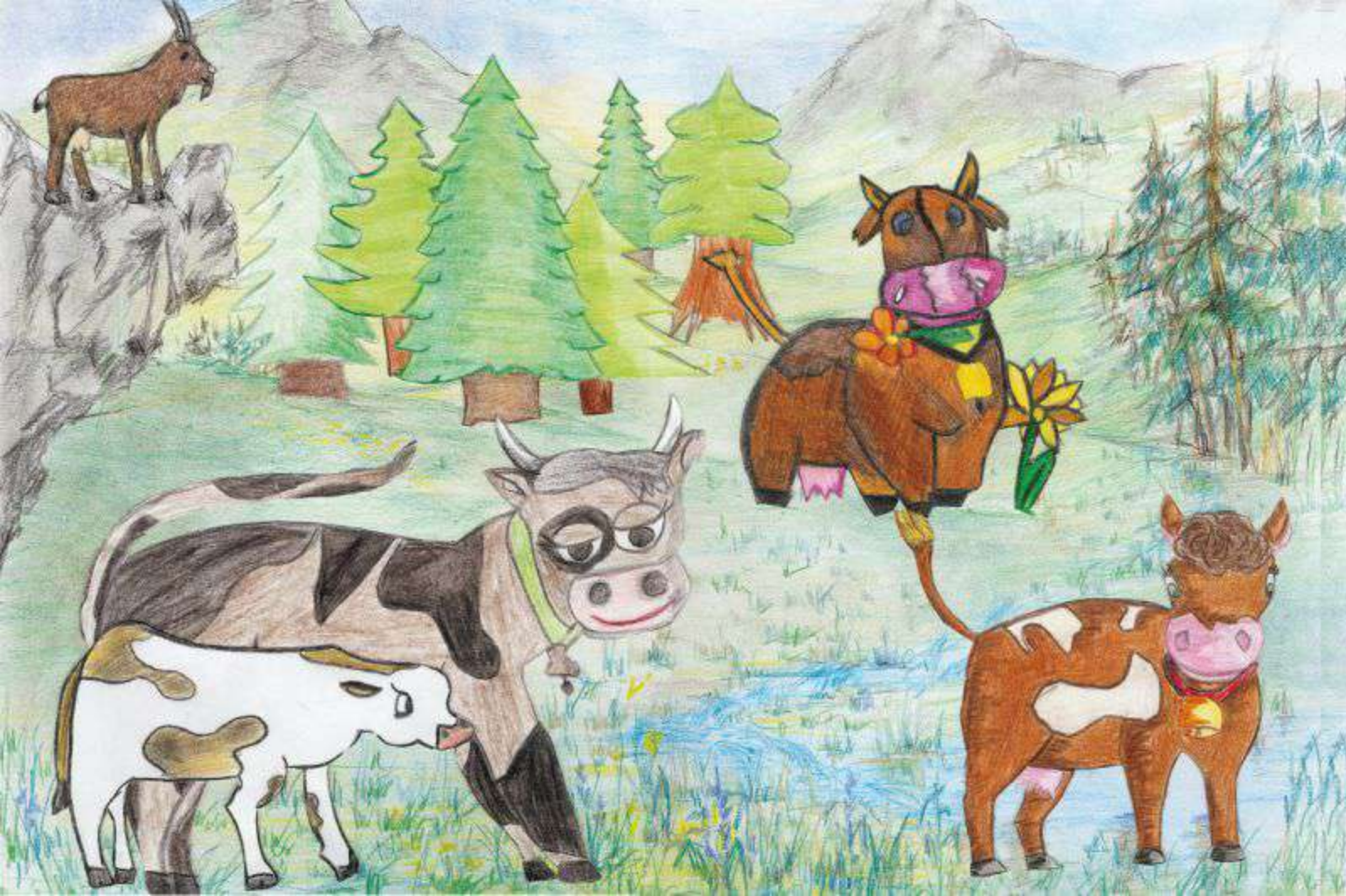
Romanin Annalisa e Reg. Aut. Trentino A. A. - Südtirol

Cralghero Patrizia

Bordonni Barbara, Plozner Vella

Menean Luigina, Muser Luisa

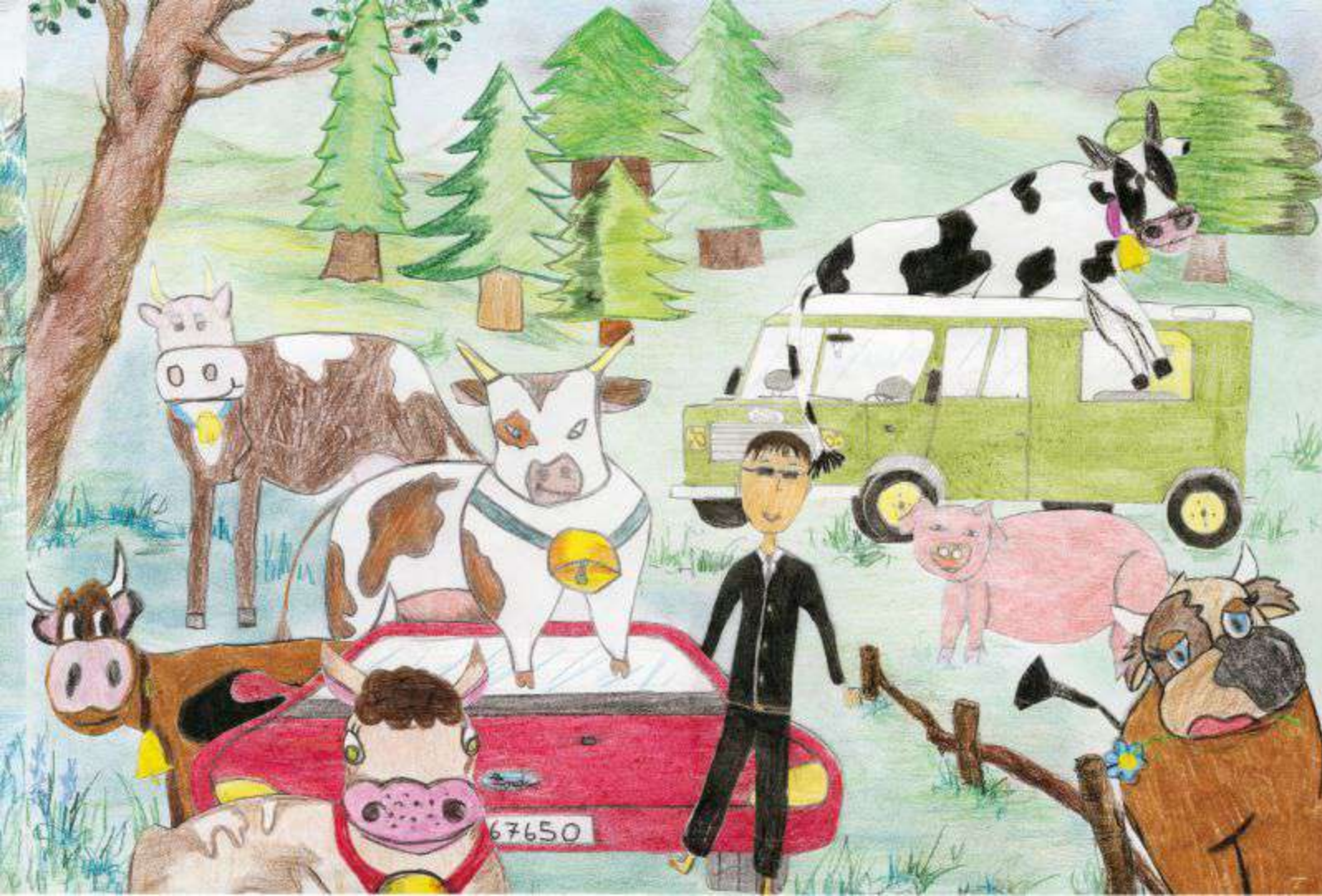
Cralghero Emanuela



*D'r chälbiene wo sinn hir öf der schönbergalm böret,
wëssen na nid d'andoubarö gschéchte wo sinn
gschiet em sommer vön es paar joaré zrück ön als
was hein alle zittunga ön di huenesendänge
vörn dussland zelt...*

Die Kälber, die in diesem Jahr auf der Schönbergalm geboren wurden, haben noch keine Ahnung von den unglaublichen Geschehnissen, die sich im Sommer vor einigen Jahren abgespielt und über die damals alle Zeitungen und Nachrichtensendungen von Karriern berichteten. Was sich damals ereignete, erzählen wir jetzt...

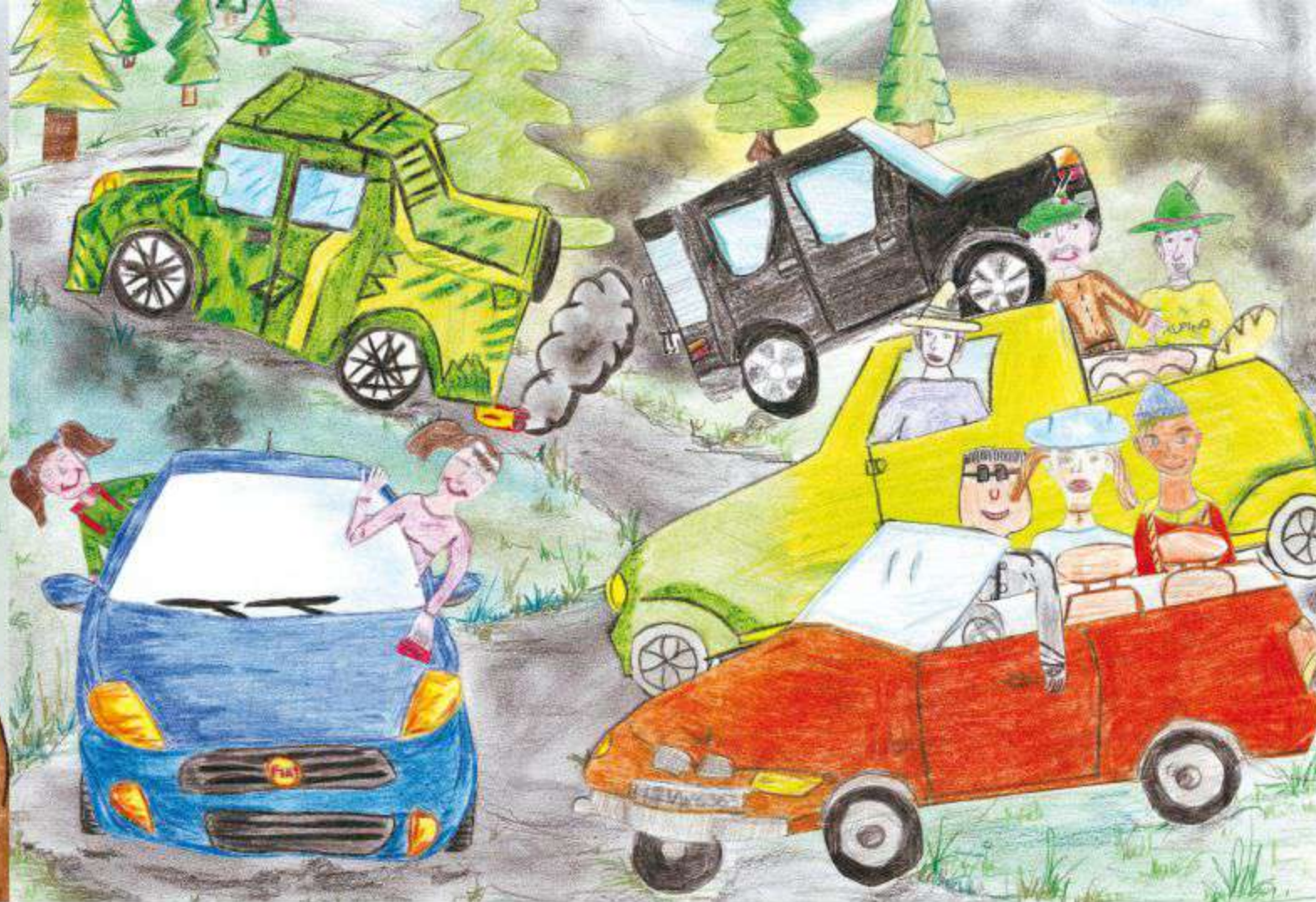
I vitellini nati quest'anno in Malga Montebello ancora non conoscono gli incredibili fatti accaduti nell'estate di alcuni anni fa e dei quali parlarono tutti i giornali e i TG dell'alta Carnia! Ecco come andarono realmente le cose...



Jede Sonntag, en der ganz so sommerzitt, sinn an'demmet
e hutte fremde of der eschò beruemet òn geschéckte
schönebielapò, òn vón d'òs sindoch vereist fer of no höchóre
béerga, mè wönderzart ussèchte. Wie sò das òl grue weré,
esch d'meischtré e strengé chocché gsid, de ma, de zócht
òn mè der zitt ou d'niesienal heingueté chéscha, usgezeichneté
ange òn zégre gmacht. Dròr hein nie gflét d'finschmeckral
Was écht wò stémmt nid? Tieder appa frége.

Während der Sommermonate kamen jeden Sonntag
massenhaft Bergbegeisterte auf die berühmte und
gastfreundliche Schönberga, um die umliegenden hohen
Gipfel zu erklimmen und das atemberaubende Panorama zu
bewundern.
Die Sennerin war eine ausgezeichnete Köchin, der Ihemann
und die Kinder (dann auch die Enkelkinder) stellten leckeren
Käse, Butter und köstlichen Topfen her: aus diesem Grund
blieben die Feinschmecker nie aus!!
Nun, was war denn daran falsch, werdet ihr euch fragen?

Ogni domenica, durante tutto il periodo estivo, i turisti
arrivavano in massa nell'ormai famosa ed ospitale Malga
Montebello, punto di partenza per raggiungere cime più alte
e panorami mozzafiato.
Come se non bastasse, la padrona era un'ottima cuoca, il
marito, i figli (e, un domani anche i nipoti), producevano
formaggi squisiti, burro e ricotte a dir poco sensazionali:
perciò i buongustai non mancavano mai!
Cosa c'è di male, chiederete voi?



Z'beschte escht gsid dass fer z'goa z' dem schöne Ort hein
 d'rütte ni beergschue trucht aber sinn kangel mé jeep,
 transport- on andré verschmörende on lärmende wöagna:
 mengs moal escht gsid en ganzé metallache.
 Einsché elenö chle, ni gwanté an dëschem gétés on an
 dëschem göa on chême, hein angrängt z'nacht ni z'
 schoare, wenig méich z' gä, en dem dass d'chaliene hein
 nacheand ghourot ou fer néks, utgresté fägs dem wénege
 kias, fägs dem oatmo, tag noa tag, abgas, menge chle von
 den eilschte hein angrängt z' hoeschté on z' chine.
 Di Tiere hein dësche zueschtand etéche wöche vertreit, en
 der hormóng an enere ändreté.

Das Falsche daran war, dass die Menschen, die diesen
 schönen Ort erreichen wollten, nicht in Bergschuhen sondern
 mit Jeep, Lieferwagen und mit anderen laut lärmenden
 Fahrzeugen auf die Alm kamen und die Luft verpesteten.
 An manchen Tagen konnte man nur mehr eine riesige
 Blechlawine hören! Unsere armen Kühe, die diesen Lärm und
 diese Hektik nicht gewohnt waren, schrieten weniger. Sie
 produzierten weniger Milch und die Kälber weinten ständig
 und waren wegen der Milchsappheit nervös.
 Jeden Tag mussten die Kühe die Abgase einatmen, und einige
 der älteren Kühe begannen zu husten und zu keuchen.
 Die Tiere hielten dieser Situation einige Wochen stand und
 hofften auf eine Veränderung...

Il male era che, per raggiungere la bellissima località, non si
 usavano gli scarponi ma jeep, furgoni e altri veicoli inquinanti
 e rumorosi. In qualche occasione c'era una vera e propria
 distesa di metallo!
 Le nostre povere mucche, poco abituate a tutto questo
 fracasso e viavai, cominciarono a dormire poco la notte,
 a produrre poco latte, mentre i vitellini piangevano in
 continuazione per ogni nonnulla, innervositi per la scarsità di
 nutrimento. Giorno dopo giorno, respirando i gas di scarico,
 alcune mucche tra le più anziane cominciarono a tossire e a
 respirare affannosamente.
 Gli animali sopportarono la situazione per alcune settimane
 sperando sempre in un cambiamento...

FRIE ZEEMEKONF VON DE SCHÉNEBIELALPOTIERÉ

Prot. Nr. 1/C 01

Schénébielalp, de 22.02.2008

DE TIERE VON DER ALP
Z'erió gadma

Anbelangt: Touristenwoagnaproblem

Wier tiendó étlade zer tieré zéemekonf, wó wérd si
em 29.08.08, om der 1.45 stónn, em hauptgade:

Tagsómng:

1. läse ön angé vom protokoll vón der letschtó sétzóng
2. landverschmótzóng dorch de touristenwoagna
3. pschtendégé lärmverschteróng
4. eventueller problemschlöss
5. verschidené

fréendschaftliche griess.

IN Präsidentin

Chue Schtelló

N.S. äs éscht verschreben noa dem málche z'
chéeme. Éscht streng verboten entrécke ön
jede lárme, wéll de zéemekonf éscht vernolé-
sché.

FREIE VERSAMMLUNG DER TIERE "SCHÖNBERG"

Protokoll Nr. 1/C 01

Schönberg, am 22.08.2008

AN DER TIERE DER SCHÖNBERGALP
IN DER GEGEND VON

Betreff: Problem Touristenfahrzeuge

Wir laden Sie herzlich zur freien Versammlung der Tiere ein,
die am 29.08.08 um 1.45 Uhr im Hauptstadl stattfindet.
Tagesordnung:

1. Vertagung und Genehmigung des Protokolls
der letzten Sitzung
2. Umweltverschmutzung durch die Touristenfahrzeuge
3. Sanctionierte Lärmschutzmaßnahme
4. Mögliche Lösungen für das Problem
5. Anträge

Die Vorsitzende
Kuh Stella

Alle Teilnehmer sind

P.S.: Es wird empfohlen, sich nach dem letzten abgeordneten
Minutenplan und alle Art von Lärm zu unterlassen
weil wir in der Zeit der letzten Sitzung waren.

LIBERA ASSEMBLEA DEGLI ANIMALI "MONTEBELLO"

Prot. N. 1/C 01

Montebello, 22.08.2008

AGGI ANIMALI DELLA MALGA
LORO STABILI

Oggetto: problema veicoli turisti

La Lib. A. è invitata alla riunione della Libera assemblea degli ani-
mali che si terrà il giorno 29.08.08 presso lo stallo principale
alle ore 1.45 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente
2. Inquinamento causato dal transito di turisti motorizzati
3. Disturbo acustico continuo
4. Eventuali soluzioni al problema
5. Varii ed eventuali

Severino

La Presidente
Mucca Stella

P.S.: si raccomanda di presentarsi a mezzogiorno anziché
a mezzogiorno e produrre parzialmente nozione
della la segretezza della riunione

Désché Andretó hätsché aber loa beltó, ön d'chie hein das
dorchus némmé chónnó ushoalte.
Due sinndsch zwóngté gsid éppés z' tue. D'chue Schtelló,
Präsidentin gweilté, hāt de guet gedänge kāt e zéemekonf
z' macho fer anschloa was tue. Ön sotto hāt jeds tier vón
der alpó désché élladong kriegt.

Doch die erhoffte Veränderung ließ auf sich warten und die
Kühe konnten diesen Zustand nicht mehr ertragen...
Sie waren gezwungen, etwas zu unternehmen.
Die Kuh namens Stella, die zur Präsidentin gewählt wurde,
kam auf die tolle Idee, eine Sitzung einzuberufen, um eine
Lösung zu finden.
Und so erhielt jedes Tier, das auf der Alm lebte, folgende
Einladung:

Questo cambiamento però, tardava a venire e la
sopportazione delle mucche aveva raggiunto il limite...
Fu solo a quel punto che furono costrette a porre rimedio.
La mucca Stella, eletta presidentessa, ebbe la brillante idea
di convocare un'assemblea per escogitare una soluzione.
Fu così che ogni animale che abitava in malga ricevette il
seguente invito:



Wenn escht aroflert de tag von der zeemekörf hämm en der
nacht gsé chéme zem hauptgade vill chde, gels, schwi, hane
ön henne, möbene, ... Hein alle platz, kécht, ön di Präsidentin
chue Schtella hätsche vor alle gschtellt. Mé dem zackal bére
hät d'gels Mullta gfregt z' redo: "Wie escht jetza o lört wo loat
némmen den aute zio, tied dinge dass mässe goa macho cormai
Inalationskure". Ou z' schwi Ciccio hätt gret ön stöarch gniörrot:
"Escht woari escht woari!
Z'nacht chömmer némmen schipade fägs dem hieschte wo tuet
d'ganzo nacht tene". Due escht lös kamet en caos: von alle sitte
em gade alin keemet bésché tröbete, heisené hörnöge, trurige
bierece. Ön due hüt d'chue Schtella mössö alle tontz gschwiige
"nach was hänné chönné kere, d'méerö tlen vorschica z' ge di
touristenvoagna ön es jetz witt z' goa bés eneme ört wo escht
gueté lört z' oadmö ön hä d'gwönachtö rueb. Sider einégt? Escht
entstannet es dechtégs gshret: der entschloss escht grönnte gskl.

Am Tag der Sitzung sah man zu nächtlcher Stunde Kühe, Ziegen,
Schweine, Hähne und Hennen und Murrellere herbolströmen... Sie
kamen zahlreich und versammelten sich im Hauptstall.
Als alle ihren Platz eingenommen hatten, stellte sich die Präsidentin
Stella vor die Anwesenden. Ziege Mullta erhob ihren Huf und bat um
das Wort:
„Stellt euch vor, hier ist die Luft so unerträglich geworden, dass ich
sogar eine Inhalationskur machen muss!“
Mit einem langen Grunzer rügte Schweinchen Ciccio hinzu:
„Das ist wahr! Wir können wegen der heftigen Hustenanfälle nachts
nicht mehr schlafen!“
Da brach das Chaos aus. Aus allen Ecken war entrüstetes Muehen,
raues Wiehern, entsetzliches Blöken zu hören... Stella sah sich
gezwungen, Ruhe zu fordern: „Von dem, was ich gehört habe,
schlägt die Mehrheit vor, die Fahrzeuge der Touristen in Beschlag
zu nehmen. Jeder soll dann sein gewünschtes Ziel erreichen, wo
er saubere Luft einatmen kann und die Ruhe finden, die er sich
vorstellt. Seid ihr einverstanden?“
Aus der Menge ertönte ein Brüllen: die Lösung war gefunden!

Giunto il giorno della riunione si videro mucche, capre, maiali, galli
e galline, marmotte... arrivare numerosi, nottetempo, alla stalla
principale.
Tutti presero posto e la presidentessa Mucca Stella si collocò
davanti a tutti. Alzando lo zoccolo chiese la parola Capra Mullta:
"Qui ormai, l'aria è diventata irrespirabile, pensate, devo andare
fino alle Terme per fare aerosol!"
Ciccio Maiale intervenne, mandando un lungo grugnito: "È vero, è
vero! Non riusciamo più a dormire a causa dei colpi di tosse che
risuonano per tutta la notte."
Fu allora che scoppiò il pandemonio: da ogni angolo della stalla
si levarono muggiti sdegnati, nitriti rauchi, belati orridi... a quel
punto Mucca Stella si vide costretta a zittire tutti: "Da quello che
ho potuto sentire, la maggioranza propone di impossessarsi dei
veicoli dei turisti e raggiungere ciascuno una meta lontana dove
poter respirare aria pulita ed avere la tranquillità desiderata! Dove
Approvate?!"
Un boato si levò dalla folla: la soluzione era stata trovata!



De sonntag nacher hein de tiere verholésch d'schlüssla vón de woagna gschoiet, sinn vereist wie e schütz vor den erschtuntò ouge vón de fremde.
Mengé hein kécht de wäg vón de hauptstett, òn sotte heindsch chónnò gré d'wunderschéno stett wie Pisa, Rom òn Venedég.

Am darauf folgenden Sonntag stahlen die Tiere heimlich alle Fahrzeugschlüssel, setzten sich ans Steuer und fuhren mit Vollgas an den erstaunten Wanderern vorbei!
Einige fuhren in die Großstädte und konnten so die herrlichen Städte wie Pisa, Rom, Venedig bewundern...

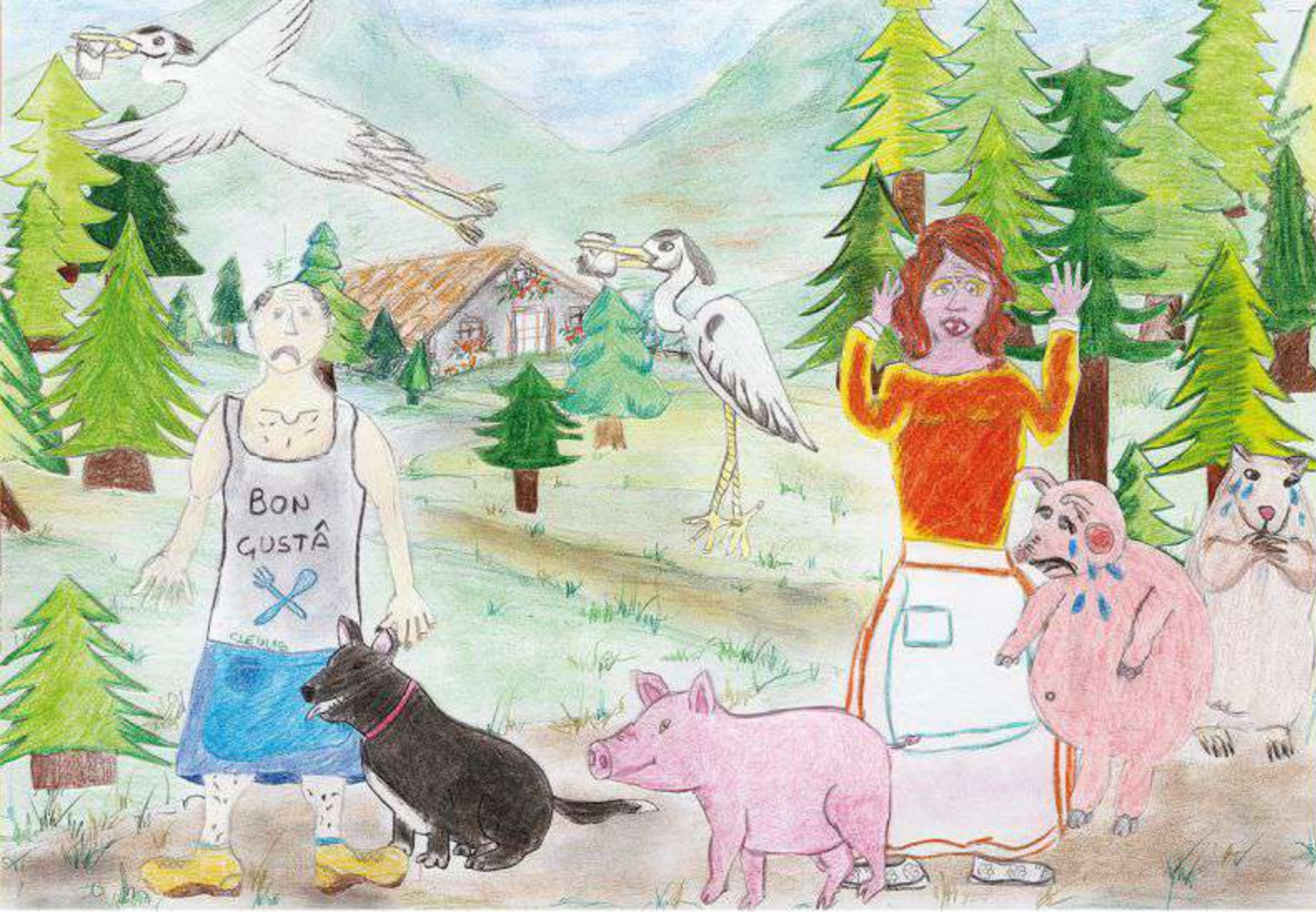
La domenica successiva gli animali, furtivamente, rubarono le chiavi delle vetture, si misero alla guida e dando tutto gas si diedero alla fuga sotto gli occhi esterrefatti dei turisti!
Alcuni presero la via delle metropoli e fu così che poterono ammirare le splendide città di Pisa, di Roma, di Venezia...



André, anzochne vòm Amerika-troum, sinn kanget bës zem
beruente Miamistrand.
Endsché tiere sinn entfangtë kanget wie usnamé on was
heindsch gmacht escht sogar of den erschte bletter vòn de
zittonga gschrebens kanget.

Andere verwirklichten den Traum von Amerika und kamen bis
an den berühmten Strand von Miami!
Unsere Tiere wurden als Helden gefeiert und die Zeitungen
berichteten von ihren Taten!

Altri, attratti dal sogno americano, raggiunsero la
famosissima spiaggia di Miami!
I nostri animali furono accolti come degli eroi e
conquistarono persino la prima pagina dei quotidiani locali
perché l'eco di ciò che avevano fatto era giunto fin lì!



Tiedô vorstelle d'verzweiflung von de
Schönebielalpömschtra: en eneme ougoblick
heindschesché grönnet oané tiéré, oané mélich ön oané zéger,
chesch, ange!

Escht gsid notwendég flénk oppes z' entschléesse. Noa
dénge ön dénge, noa studiere ön studiere, de jöngschto hät
en gedänge kat: sö z' problem sinn d'woagna, mössmösché
gschtelle witt von der alpi! Gselts, gmachts: en dri taga
heindsch ufgschtellt en parkplatz zwöl kilometer teiför.
Jetza wo chammo weder subere löft oatmo, ön escht emöm
rueb, hämmo chömo schécke mé de tube de zioffeno d'trefa
dass tiegesch zrückchéme.

Stellt euch die Verzweiflung der Sennerfamilie auf der
Schönbergalm vor: Von einem Tag auf den anderen stand sie
ohne Tiere, ohne Milch und ohne Topfen, Käse, Butter...! Man
musste unbedingt eine Lösung finden.

Sie überlegten und überlegten. Der Jüngste hatte eine
Idee: das Problem „Auto“ musste gelöst werden. Gesagt,
getan: innerhalb von drei Tagen baute man zwei Kilometer
talauswärts einen Parkplatz.

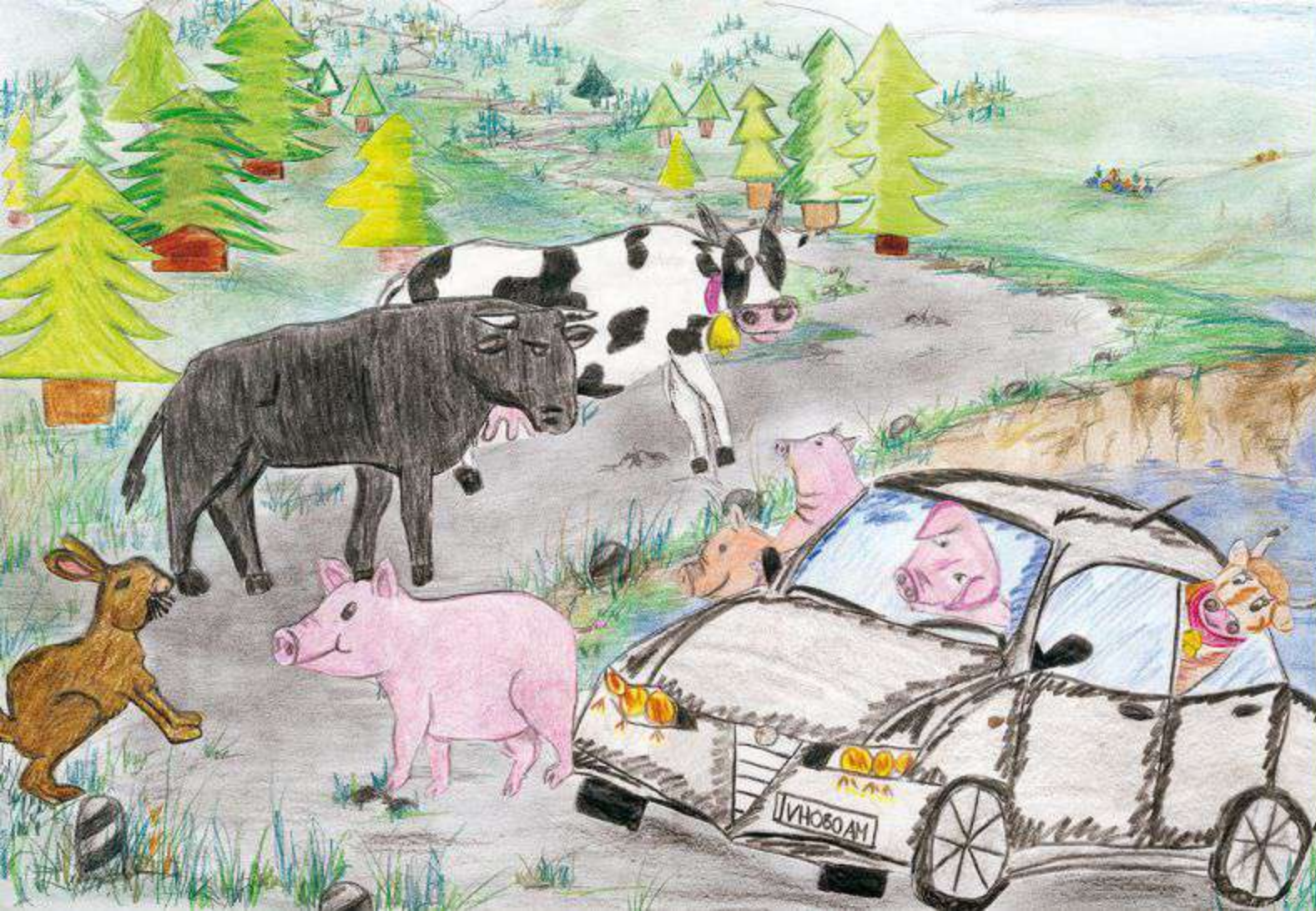
Nun konnte man wieder saubere Luft einatmen und der
Frieden war hergestellt. Briefe wurden mit Graureihern an die
geflüchteten Tiere verschickt, um ihnen die gute Nachricht
mitzuteilen.

Immaginatevi la disperazione dei proprietari di Malga
Montebello: in un attimo si ritrovarono senza animali, senza
latte e senza ricotta, formaggio, burro...! U
Urgava trovare una soluzione.

Pensa che ti pensa, studia che ti studia, il più giovane ebbe
una illuminazione: se il problema erano le auto, bisognava
eliminarle dalle vicinanze della malga!

Detto fatto: nel giro di tre giorni venne creato un parcheggio
due chilometri più in basso.

Ora che l'aria era nuovamente respirabile e la pace ripristinata,
si potevano inviare gli aironi cenerini con le lettere di richiamo
per i fuggiaschi.



*Escht kanget më als e manòd bës dass tiegë d'ganzò tiere
geere emom en irlò gade goa.
Desché, zócht, escht d'rechtegò stòre vòm zloufe òn vòm
zrückhéeme vòm de Schénebielalpöttere.*

Es dauerte länger als einen Monat, bis alle Tiere froh und
zufrieden zu ihren Ställen zurück gekehrt waren!
Und dies, Kinder, ist die wahre Geschichte von der Flucht und
der Rückkehr der Tiere der Schönbergalm.

Ci volle ben plü di un mese prima che ogni animale facesse
allegrementè rientro alla propria stalla!
Questa, ragazzi, è la vera storia della fuga e del ritorno degli
animali di Malga Montebello.



1. Milchmaschin - Melkmaschine
Mungitrice
2. Zegersack - Seiltuch für Topfen
Sacchetto per la ricotta
3. Blüchhörb - Blechkübel - Gerla di lamiera
4. Tréngl - Glocke - Campanaccio
5. Termometer - Thermometer
Termometro
6. Räche - Besen - Rastrello
7. Heigabel - Gabel - Forca
8. Schumierfeli - Feimkelle - Schiumarola
9. Decketömeral - Oulri - Rompi cagliata
10. Sälzgrück - Salzfass - Barattolo con sale
11. Milchnelmer - Melkkübel
Secchio per la mungitura
12. Holzeneleffei - Rührer
Cucchiaio di legno
13. Nideig - Kelle - Mestolo
14. Chéschgattere - Topfentuch
Tela per il formaggio
15. Cassaröl - Kupferschaff
Mastella di rame
16. Fätrö - Käserahmen
Forma per formaggio
17. Angözeich - Buttermodel
Stampo per il burro
18. Milchstuel - Melkstuhl
Sgabello per mungitura



1. Holzstuel
Holzmelier - Catasta di legna
2. Torre - Galgen
Braccio mobile
3. Rauchbrannté muro
Verrušte Mauern
Pareti annerite dal fumo
4. Reickschteil
Räuchergestell
Grata per affumicare
le ricotte
5. Chesse
Kessel - Caldala
6. Trächö
Herd - Focolare
7. Chéblé
Butterkübel - Zangola
8. Abtrofflade
Abtropfbrett
Sgocciolatoio per il
formaggio





Gressoney-Saint-Jean on Gressoney-La-Trinité

Schné, tsch, felsna, rénnané wasser: an dächtg grasse massiv, vón der natur on vón klima zee-megleite, bekante önder eneme einzige stoa-me, "de grescher", on anglopaté wie ert vón der chéité, vón ghoar, vón ghehémisse melchtsens graseg, vón béeche ghesichta. Als höche de zweite en der ganzó Europa, aber der erschte fer was anberangt de zoal vón spétza ober d' 4.000 meter. Ona höbia, wenn, wengé on stétz, bele, schlecht, lecke ón grasse gövne, bacha: no telar decke woalta, bischna me dorna, dertwéché ou noch felsna on gövne, flentoa e lecke bränn. Als e wüldross! Daa derdör störenasché tiere wó heindsch settet langarscht giewent an dèche weilt, di wó. Hénnenasché jetza doa sinn doa dóret on ufgrawckset.

Aber e schéne tag escht es was anderscht doa an-kéemet, de mántsch: éine, zuvel, dri, mé mé... ganze familie, jöngé lité, aber ou oalte on zócht, on médene chiv, geis, schoar, hönná on nóa mé schwere jedene. Weas hüt doch sel muet kát, weis hámmd doch chónnó en z'hoat lecke doa z' coleme lábe, sinn vón wítt vereint, vón nord gápe sud. Längs dem reis heindsch aber antrottet chettene béirga, eitter höchnóre. Heindsché sotté guet dra giewent dass heindsch sogar kát z'muut dróber z' gaa, bés heindschénché grónnet ganz bi de flache italienésché bodma. Dèche heindsché aber ni angmacht, on dachi sinn liebóre bíbet en aker nochó béirgswéit, erio jetza sotté gíebto béirgswéit.

Doa heindsch erio lábtag chónnó machó nach gréssé ríchtene guet passend mé erio eínbörne wéile fré lité z' si on dachi tálibor zeeime erio lábe z' organisiere.

Natírlícht heindsch schwíre wékerchene nache-nand móso machó fer z' andró di wéldo erte en aipe wó lábe on de lábtig geng verbessér. Rouma hackó, stéima spreicke on gíewenck, tsícher bué, on di heindsch schéne on funktíonéle gmacht, on pschézt mé wíerene. Escht gísd nówendig breíte mutte hánno, geng sché alecke, on gnue achra enkrabe, hánno gasse on wálgene, veíl maal uspeckíete am felse.

Dèche alemannésché lité sieber jetza pchenne wie Walser, on das weíl slódsch an-kéemet vóm Wallesch, on heindschósché due gíschpreitet en de lender ze fuesse vóm grasse massiv wó treit jetza de noame Monte Rosa, on escht guet bekant. Escht gísd en puró lábtig, aber wenn hásché z' klíma chaltór gmacht on de gíetscher escht gwack-set escht nówendig kéemet andré wékerchene sieche fer d' famílló z' erhoite. De heindsché d'mandlene entschíssset d' chémra z' machó, melchtsens tuech on sló z' handó, en de gích-

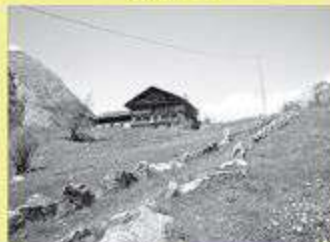
Z'gipsenicht vóm Gaiset



Glaré Verduca



Ober Gatt - Sals



Enga



Oberalt



S. Anna



Gressoney Saint, Jean

sprachéigé Schwítz on Títschland, héinn aber ni d'famílló on z'land vergíssset, on sinn geng gée-re zóck en z'land kéemet, on em land benózte was heindsch verdíenot, Em land heindsch gíe-icht on gíscheldet erio hóchslíttre, em land heindschne ou gnósset d'frío zít on der oalte tag, on doa heindsch ou wéchtéigé béirgstéigenge on ónder-slechte gímacht, Sinn gísd d'Walser vón Gre-schónéy d'erschtó wó sinn of de massiv vóm Monte Rosa kámpet, em 1778 on nacher en de joare 1819 - 1825, d'erschtó héttó fer alpinisten escht vón eneme greschónéyer bute kámpet, on das escht em 1875. Héin ou ertóat gold on chóffer béirgeerz gíschétt, Heindsch gíert e ríche kul-tur, Heindsch geng der natur ufpass on psórt z'verbíete d'jagt vón de steinböcká wó heindsch gíerzt síg am verschíndé. Sotté escht z'land ufgschtéget, hüt reísende on alpinisten ansocher, nátsché uprícknet ou en der gíschléckíheit. So-gar d'erschtó Chénégé vón Italien, Margherítá vón Savoyen, hüt gíschéset ouz ert fer era sómmer-fríazíet, on escht hie dríssg joar nache-nand ké-met, bés z'ira tód.

Mé der zít héinsché ou entwécklót d'wintersport, on fer die sinn veíl eschtéílonge gímacht kámpet, so dass d'wintersalzen gísd veíl lité achéme on freideigé taga hie passiere. Sotté escht dítz jetza es entwécklóté land, wó channó wó lábe on wó chonnen ou d'jóngó hóffe en guete zuekánt z' há.



Leischelzalm



Edelboden



Tschalyrd



L'Alpagnó



Gressné

Cartina isole linguistiche Karte der Sprachinseln

Isole linguistiche germaniche in Italia



Stampa dell'opera in italiano, tedesco
e nelle lingue delle seguenti isole linguistiche di origine germanica in Italia:

Cimbri di Lusérn - Luserna
Saurano di Zahre - Sauris
Timavese di Tschiborg - Timau
Walser di Remmalju - Rimella
Mochen del Bersntol - Valle del Fersina
Töltschu di Eischemo - Issime
Tschisch di Gressoney - Gressoney

Prima edizione dicembre 2009
Tschiborg - Timau

Illustrazione a colori
"Fu E. Gressoney"
1994 Falcato-Gress



Chi fosse interessato a ricevere copia dei lavori
può farne richiesta a:
Tel. 0125356248 - walserkultur@libero.it